

# **ATRINF** **ORMA**

**PER ESSERE CAPITI E NON COMPATITI, DI PARTECIPARE E NON ASSISTERE,  
DI INFORMARCI E NON ESSERE INFORMATI**

**NOTIZIARIO INTERNO PER I SOCI**

## **SOMMARIO**

---

- **IMPORTANTI NOVITA' PER LA DIAGNOSI E POSSIBILE TERAPIA DELLE DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE – pag. 2**
- **TESTATO IL PRIMO PROTOTIPO DI AUTO PER NON VEDENTI– pag. 3**
- **TOSCANA, I DISABILI "ENTRANO" IN GIUNTA – pag. 4**
- **LA TV A COMANDI VOCALI PER NON VEDENTI E ANZIANI– pag. 6**
- **CENTRALINISTI NON VEDENTI, SANZIONI SU DEL 5,7% – pag. 7**
- **LENTI INTRAOCULARI PER IPOVEDENTI – pag. 8**
- **COMUNICARE AI BAMBINI NON VEDENTI: ON-LINE UN OPUSCOLO – pag. 11**
- **IL CANE CIECO E IL SUO CANE GUIDA: BONNIE E CLYDE COMMUOVONO TUTTI – pag. 12**
- **BASTONE ELETTRONICO IN AUSILIO DEI CIECHI – pag. 14**
- **"CHIAVI IN MANO" SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO FISH – pag. 16**
- **REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE Decreto N° 3976 del 06 Agosto 2009 – pag. 18**

## **ATRI NEWS**

---

**L'ATRI Onlus (Associazione Toscana Retinopatici ed Ipovedenti) in collaborazione con la SOD di Genetica Molecolare, diretta dalla Dott.ssa Francesca Torricelli e la SOD di Oculistica, diretta dal Prof. Ugo Menchini dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Careggi, comunica IMPORTANTI NOVITA' PER LA DIAGNOSI E POSSIBILE TERAPIA DELLE DISTROFIE RETINICHE EREDITARIE.**

Le distrofie retiniche ereditarie sono malattie genetiche che spesso, in una progressione temporale ed inesorabile, portano alla cecità totale. Le principali sono la Retinite Pigmentosa, l'Amaurosi di Leber, la Sindrome di Usher e la Stargardt. Alcune colpiscono sin dalla nascita, come l'Amaurosi di Leber, altre nel corso dell'esistenza, senza preavviso, creando sconvolgimenti nella vita lavorativa, familiare e sociale dell'individuo.

Sono considerate malattie rare anche se, nel nostro Paese, ne sono colpite diverse migliaia di persone. Il problema fondamentale di questi pazienti è che, fino ad oggi, non esisteva alcuna possibilità di avere una diagnosi precisa della malattia e nessuna possibilità di terapia.

Oggi, grazie alla stretta collaborazione tra ATRI Onlus, - federata a Retina Italia - e gli Ospedali di Careggi e Meyer di Firenze, si è giunti a realizzare due importantissime iniziative mirate alla diagnosi genetica delle malattie retiniche ed allo studio di una possibile terapia.

La diagnosi genetica è oggi possibile in virtù di una nuova geniale tecnologia di screening che consente una individuazione rapida e sicura del gene malato.

La SOD di Diagnostica Genetica, la SOD di Oculistica con il contributo della Regione Toscana e dell'ATRI Onlus, hanno realizzato una struttura, unica nel suo genere e fiore all'occhiello della Sanità Italiana.

L'altra iniziativa, atta ad individuare una possibile terapia tramite

cellule staminali, viene condotta nell'ambito di una ricerca dell'Ospedale Pediatrico Meyer, sotto la direzione del Dott. Franco Bambi, in collaborazione con la SOD di Diagnostica Genetica e la SOD di Oculistica dell'Ospedale Universitario di Careggi. L'associazione ATRI Onlus, con il contributo del Lions Club - Sezione Michelangelo di Firenze, ha provveduto a finanziare un assegno di ricerca per un biologo che si occuperà di tipizzare le cellule staminali e successivamente differenziarle in tessuto retinico. L'importanza di questo progetto è tale che sarà necessario continuare il finanziamento della ricerca, anche incrementando il numero dei soggetti dedicati.

Il presidente SIMONE VANNINI

---

## **TESTATO IL PRIMO PROTOTIPO DI AUTO PER NON VEDENTI**

ROMA - Guidare anche senza avere la possibilità di vedere. Laser e comandi vocali potranno presto aiutare il conducente cieco o ipovedente a condurre un'automobile. L'invenzione arriva dal Tech's Robotics and Mechanisms Laboratory dell'Università della Virginia (Usa) che ha realizzato un veicolo sperimentale dotato di tecnologie per permettere anche un non vedente di guidare.

I ricercatori statunitensi hanno installato su un piccolo veicolo un sistema di rilevamento degli ostacoli che sfrutta la tecnologia laser e accurati comandi vocali per supportare il cieco alla guida. "E' stato magnifico" ha dichiarato Wes Majerus, specialista di tecnologie di accesso e primo test-driver del veicolo. "Si guida facilmente e le indicazioni fornite" dalla voce sintetica "sono molto precise". Il sistema sperimentale e' in grado di dare informazioni di una precisione decisamente superiore a quella di un accompagnatore in carne ed ossa. Nel 2004 la National Federation of the Blind's, la federazione statunitense ciechi, sfida i ricercatori universitari a sviluppare un prototipo per non vedenti.

L'Universita' della Virginia e' stato l'unico istituto ad accettare finora la sfida. "Siamo entusiasti non tanto per il veicolo in se' - Dennis Hong, direttore del laboratorio -, ma per i numerosi potenziali spin-off di questo progetto che puo' aiutare i non vedenti in molti modi".

della "Agenzia ASCA"

---

## **TOSCANA, I DISABILI "ENTRANO" IN GIUNTA**

Nasce un tavolo permanente: firmata intesa tra Regione, Fish e Fand per una stretta collaborazione tra mondo istituzionale e associazioni che si occupano di disabilità. Salvadori: "I disabili non sono diversi".

FIRENZE - Le associazioni di disabilità diventano parte attiva della giunta regionale toscana grazie al tavolo permanente tra Regione e le principali associazioni che operano nel settore che si pone l'obiettivo di stabilire un confronto diretto ogni quattro mesi per individuare le azioni destinate a promuovere una vita il più possibile autonoma ed un'integrazione sociale effettiva. Il protocollo d'intesa che sancisce questa stretta collaborazione è stato firmato questa mattina dall'assessore regionale alle politiche sociali Gianni Salvadori e da due delle più importanti ed autorevoli associazioni che si occupano di disabilità: Fish (Federazione Italiana Superamento Handicap) e Fand (Federazione Associazioni Nazionali Disabili). "La Giunta toscana - ha spiegato l'assessore Salvadori - pone al centro delle proprie strategie il tema della disabilità perché sono necessarie azioni concrete ed occorre riaprire una riflessione culturale tale da considerare i disabili persone senza bisogno di ulteriori aggettivi qualificanti.

I disabili non sono diversi e non devono essere assoggettati ad altre persone, hanno il diritto di realizzare i loro desideri".

Attraverso il protocollo regione, Fand e Fish puntano a stabilire una collaborazione permanente per individuare e attuare un insieme di

azioni e interventi in grado di sviluppare i diritti dei diversamente abili soprattutto per quanto riguarda la loro autonomia, l'abbattimento delle barriere e l'assistenza in loro favore. Il primo punto abbraccia tutti gli ambiti della vita quotidiana: facilitazione all'accesso al lavoro, integrazione scolastica, più opportunità per il tempo libero.

L'abbattimento delle barriere riguarda non solo quelle che ostacolano la mobilità urbana e l'accesso ai trasporti, ma anche quelle che limitano la comunicazione e l'informazione. Quanto al miglioramento dell'assistenza, sono previsti interventi per semplificare l'accesso alle visite, per cercare di arrivare ad una uniformità di valutazione delle commissioni medico-legali e per sviluppare e potenziare gli ausili destinati ai disabili. Un altro punto inserito nel protocollo è quello relativo alla necessità di creare una compartecipazione dei disabili alla spesa erogata da comuni e servizi sociali, per le varie prestazioni, che sia il più possibile uniforme sul territorio.

In Toscana, secondo i dati elaborati dall'Inail e riferiti alla fine del 2008, i disabili sono oltre 82 mila. Quelli con disabilità motoria sono circa 36 mila, quelli psico-sensoriali quasi 16 mila. I restanti 30 mila sono alle prese con altri tipi di disabilità. Il numero più consistente in provincia di Firenze, quasi 14 mila; seguono Lucca (12.647), Pisa (10.563), Arezzo (9.822), Livorno (8.716), Massa (6.539), Pistoia (5.796), Prato (5.161), Siena (4.977) e Grosseto (4.310). Alla fine del 2008, attraverso il Piano pluriennale degli investimenti, La Regione ha destinato 3 milioni e 300 mila euro per 53 interventi in favore delle persone con disabilità.

dal "Redattore Sociale"

---

## **LA TV A COMANDI VOCALI PER NON VEDENTI E ANZIANI**

Talking technology, ovvero 'tecnologia parlante': si chiama così la nuova speranza per milioni di ipovedenti, non vedenti, dislessici e anziani in tutto il mondo di rivoluzionare il modo in cui è fruita la televisione.

Sviluppata dal britannico Royal National Institute of Blind People insieme a un consorzio di aziende hi-tech composto da Ocean Blue Software, TW Electronics, Digital Technology Advisory e STMicroelectronics, la nuova tecnologia - grazie al digitale terrestre e a un chipset vocale compatibile con i normali televisori ora in commercio - converte il testo scritto, già presente in molte funzioni, in audio. I programmi televisivi potranno così essere accompagnati da una guida televisiva e menù vocali. In tal modo coloro che hanno problemi di vista avranno la possibilità di controllare facilmente l'apparecchio televisivo come pure cambiare i parametri dell'audio, la velocità del parlato, selezionare la lingua ecc.

Un'interfaccia utente facile e intuitiva consentirà di gestire l'apparecchio in modo rapido, modificando selezione e livelli dei vari parametri in modo che ciascuno possa adattarli alle proprie specifiche esigenze.

Il consorzio è già all'opera affinché la talking technology venga integrata nel più breve tempo possibile e commercializzata insieme ai prossimi di apparecchi televisivi. Il Rnib sta anche approfondendo la possibilità di includerla nei dispositivi radio digitali.

da "Kataweb News"

---

## **CENTRALINISTI NON VEDENTI, SANZIONI SU DEL 5,7%**

Sanzioni più pesanti sul collocamento dei centralinisti telefonici non vedenti.

Il ministero del lavoro ha adeguato gli importi alla variazione Istat sul periodo 2006/2009, pari al 5,7%. Le nuove misure sono contenute nel dm 24 luglio 2009, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 192/2009, e saranno in vigore dal 4 settembre.

**Collocamento obbligatorio** - La legge 68/99, di riforma del sistema di collocamento obbligatorio dei disabili, non ha modificato la disciplina in materia di avviamento lavorativo dei centralinisti ciechi, lasciando in vita le vigenti disposizioni. Per tali soggetti, in particolare, vige la disciplina speciale contenuta nella legge 113/85 la quale obbliga i datori di lavoro privati ad assumere i centralinisti non vedenti qualora la propria azienda si doti di un centralino telefonico che preveda l'impiego di uno o più posti di operatore e con almeno cinque linee urbane. Nei centralini con più posti di lavoro ai centralinisti ciechi va riservato almeno il 51% dei posti. I datori di lavoro pubblici sono tenuti ad assumere un disabile privo della vista per ogni centralino telefonico.

**Centralinisti non vedenti** - Appartengono alla categoria i soggetti che, privi della vista o con vista non superiore a un decimo, anche se con una correzione di lenti, siano iscritti all'albo professionale istituito presso ogni direzione regionale del lavoro.

**Le nuove sanzioni** - La nuova rivalutazione, operazione che avviene con una cadenza triennale, è stata operata sulla base dell'indice Istat relativo al periodo maggio 2006-maggio 2009, risultato pari al 5,7% (la volta precedente, a maggio 2006, fu del 6,1%).

Gli importi aggiornati riguardano le sanzioni per le mancate comunicazioni previste dall'art. 10 della legge 113/85. Si tratta, in particolare, dell'obbligo di informazione, da effettuarsi entro 60 giorni, che ricade su datori di lavoro e operatori telefonici in caso di installazione o trasformazione di centralini in cui si creano posti di

lavoro. La sanzione passa da euro 112,14 a euro 118,53 (misura minima) e da euro 2.242,31 a euro 2.370,12 (misura massima).

Le sanzioni per mancata copertura dei posti obbligatori che la legge riserva ai centralinisti telefonici non vedenti passano da euro 22,41 a euro 23,68 e da euro 89,68 a euro 94,79. Le nuove sanzioni saranno efficaci dal 4 settembre.

di Carla De Lellis di "Italia Oggi"

---

## **LENTI INTRAOCULARI PER IPOVEDENTI**

Il sistema IOL-VIP per la degenerazione maculare.

Il sistema IOL-Vip - Lenti Intraoculari per Ipovedenti - è stato sviluppato per fornire, soprattutto ai pazienti con una degenerazione maculare secca, un miglioramento nella loro visione centrale. In questa nuova procedura vengono inserite nell'occhio due piccole lenti che riproducono un telescopio Galileiano, ingrandiscono leggermente l'immagine e la deviano in una zona sana della retina. Questa zona diventa una sorta di nuova "macula" che può offrire una visione significativamente migliore al paziente.

Il potenziale miglioramento visivo può essere valutato grazie ad un simulatore del sistema. Il simulatore consente al medico di far provare il risultato prima dell'intervento e il paziente può poi decidere di conseguenza. I pazienti, una volta ricevuto l'impianto, verranno aiutati ad utilizzare la nuova visione con l'aiuto di semplici esercizi. La procedura dura circa 30 minuti e non necessita di ricovero ospedaliero. Il Sistema IOL-Vip può aiutare pazienti con forme umide e secche, AMD stabile ed anche pazienti con altre forme di malattia della macula come il foro maculare, le degenerazioni miopiche e le malattie retiniche ereditarie come la Stargardt.

La metodica IOL-VIP in quattro fasi:

**A) Fase Valutativa.** Acquisizione dei dati necessari all'arruolamento del paziente, anamnesi e dati generali che hanno determinano la minorazione visiva.

**B) Fase Diagnostica.** A questa fase accedono solo i pazienti ritenuti idonei nella visita valutativa, per i quali si procederà ad una accurata visita ortottica e alla visita psicologica.

**C) Fase Chirurgica.** Il paziente arruolato, sarà avviato alla fase Chirurgica, nella quale sarà impiantato il sistema telescopico.

**D) Fase Riabilitativa.** Dopo l'intervento chirurgico il paziente sarà sottoposto alla riabilitazione visiva attraverso programmi specifici, previsti dal protocollo IOL-VIP.

Articolo tratto da "[www.oculisticapascotto.it](http://www.oculisticapascotto.it)" su gentile concessione del Dott. Antonio Pascotto.

**Centri Ospedalieri per la IOL-Vip.** Presso i seguenti Ospedali è possibile ottenere informazioni dettagliate sull'intervento del sistema intraoculare per degenerazione maculare IOL-Vip:

#### **AREZZO.**

**Pol. Chirurgico Osp. San Donato in Via Pietro Nenni, 1  
(Dottor Andrea Romani, Tel. 0575 254659)**

#### **BERGAMO.**

**U.O. Oculistica, Ospedali Riuniti  
(Dott. S. Zenoni, Dott.ssa F. Fabiani, Tel. 035 269441 oppure 035 266415)**

#### **CAGLIARI.**

**Clinica Oculistica Universitaria, Ospedale San Giovanni di Dio  
(Prof. M. Fossarello, Dott.ssa C. Mallocci, Tel. 070 652392)**

**GENOVA.**

**Clinica Oculistica dell'Università**

**(Prof. D. Ghiglione, Dott.ssa A. Parisio e Dott.ssa C. Baghino, Tel. 010 3538457)**

**L'AQUILA.**

**Clinica Oculistica Universitaria, Ospedale San Salvatore**

**(Dott.ssa P. Iorio, Tel. 0862 368660)**

**MILANO.**

**Clinica Oculistica Universitaria, Ospedale San Paolo**

**(Prof. N. Orzalesi e Dott.ssa C. Pierrottet, Tel. 02 81844301)**

**MILANO.**

**Reparto di Oculistica, Casa di Cura Santa Rita**

**(Dott. C. Savaresi, Tel. 02 23931)**

**NAPOLI.**

**Reparto di Oculistica, Clinica Mediterranea**

**(Dott. V. Orfeo, Tel. 081 7611251)**

**ROMA.**

**Clinica Oculistica Universitaria, Policlinico Gemelli**

**(Prof. E. Balestrazzi, Tel. 06 30151)**

**SAN GIOVANNI ROTONDO (Foggia).**

**Ospedale Casa Sollievo della Sofferenza IRCCS**

**(Dott. L. Buzzonetti, Tel. 0882 410217)**

**SAVONA.**

**U.O. di Oculistica, Ospedale San Paolo**

(Dott. M. Polvicino e Dott.ssa F. Mignacco, Tel. 019 8404379  
oppure 019 8404228)

TRIESTE.

Clinica Oculistica Universitaria, Ospedale Maggiore in Piazza  
Ospitale, 1  
(Prof. G. Ravalico, Segreteria Tel. 040 772449)

---

## **COMUNICARE AI BAMBINI NON VEDENTI: ON-LINE UN OPUSCOLO**

La pubblicazione è, una lista dettagliata di situazioni possibili, è scaricabile dal sito dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti: il manuale di buone prassi si rivolge a genitori, operatori e assistenti.

ROMA - Non avere fretta, entrare in sintonia, essere chiari, creare rituali: quattro capitoli, corredati da foto esemplificative e da utili consigli pratici, per costruire un impianto di comunicazione tra genitori e figli non vedenti. E' l'opuscolo "La comunicazione con i bambini disabili visivi pluriminorati", redatto e pubblicato nel 2002 da Marion Weisz, tradotto in italiano dall'Unione italiana ciechi e ipovedenti, e che da oggi è on line sul sito della UIC.

"Quando non vi è un linguaggio in comune - si legge nella prefazione - la comunicazione è un viaggio senza mappa. Si impara strada facendo e voltandosi indietro si individuano i percorsi". Nato nell'ambito di una conferenza-workshop della Commissione per i ciechi e gli ipovedenti con disabilità aggiuntive dell'Unione Europea dei ciechi sul tema della comunicazione, conferenza tenutasi nell'ottobre del 1999 ad Assisi, l'opuscolo è il contributo che si è voluto dare a questa particolare realtà familiare. In quell'occasione, infatti, i partecipanti, provenienti da diversi paesi europei e tutti più o meno coinvolti nelle problematiche riguardanti tali bambini (genitori, professionisti, operatori), hanno cercato "di fornire le informazioni e gli strumenti utili per cogliere gli aspetti

comunicativi di diverse situazioni e di offrire spunti per intervenire su di esse in modo tale da generare occasioni di comunicazione".

Una lista dettagliata di situazioni possibili, dal risveglio alla conoscenza di un vicino di casa, dalla pulizia personale al tempo libero, è il risultato di quell'incontro di competenze. Un esempio? "Non avere fretta, fai percepire la tua presenza gradualmente, abbi - si legge nel primo capitolo - un atteggiamento incoraggiante. La parola chiave per tutte le immagini di questo capitolo (e forse per tutte le immagini del libro) è 'tempo'. Nella comunicazione con gli altri noi generalmente non ci soffermiamo ogni volta a chiederci se l'altra persona ha compreso veramente il messaggio. La comunicazione con bambini come quelli di cui si parla in questo libro è diversa. Per loro, il mondo che li circonda e le cose che vi accadono sono meno chiari di quanto non lo siano per noi". Sottoposto a una revisione critica da parte di un gruppo di genitori, l'opuscolo "non è la formula della felicità, ma suggerisce idee e comportamenti su come creare delle occasioni di comunicazione e iniziare insieme un percorso di contaminazione e conoscenza con i propri figli - dicono i genitori -. Aldilà della disabilità". L'opuscolo è scaricabile in formato Word e Pdf.

di Erica Battaglia

da "Superabile.it"

---

## **IL CANE CIECO E IL SUO CANE GUIDA: BONNIE E CLYDE COMMUOVONO TUTTI**

Entrambi trovatelli, ora cercano casa: ma dovranno essere adottati insieme. Spopola sui media britannici la storia di due inseparabili Border Collie: lui non vede, la compagna lo aiuta.

MILANO - Loro sono un duo fuori dal comune: nella contea inglese di Norfolk i tabloid britannici hanno scovato due border collie, dei quali uno è cieco e l'altro un cane guida per ciechi. Suona come una

di quelle storie strappalacrime Disney raccontate da Hollywood: un cane cieco e il suo cane guida, Bonnie e Clyde, questi i loro nomi, aspettano in un canile inglese l'arrivo di un padroncino.

**IL RITROVAMENTO** - Gli inseparabili collie vagavano sotto la pioggia incessante nelle campagne inglesi fino a quando, nei pressi di una strada provinciale, sono stati catturati dai collaboratori di un centro soccorso animali, racconta il Daily Mail. All'inizio i volontari del canile non riuscivano a spiegarsi il motivo per cui uno dei due seguiva costantemente l'altro. Poi la scoperta: Bonnie è il cane guida di Clyde, rimasto cieco a causa di una malattia degenerativa. Quando Clyde si sente insicuro, comincia a tastare dietro a Bonnie e poggia il suo muso sulla sua schiena, così che possa guidarlo", ha spiegato Cherie Cootes, una delle responsabili del canile "Meadown Green Dog Rescue Centre di Norfolk, alla Bbc -. Si fida completamente di lei". Per questo motivo bisogna trovare un'unica casa per questo inconsueto duo.

**VITE INSEPARABILI** - Clyde ha circa cinque anni, Bonnie due o tre. Entrambi hanno il pelo bianco e nero. E la loro storia ha fatto il giro del mondo. Da dove arrivino, non è ancora chiaro. Non avevano nessuna piastrina quando sono stati trovati. I due collie non possono vivere l'uno lontano dall'altro, ha sottolineato Cootes. "Se lei corre, tende a fermarsi, per essere sicura che lui sia con lei. Lo tiene perennemente sott'occhio. Quando stanno insieme nessuno si accorge che uno dei due non ha la vista. Quando non c'è la compagna, lui però non ha il coraggio di fare neanche un passo".

di Elmar Burchia

de "Il Corriere della Sera"

---

## **BASTONE ELETTRONICO IN AUSILIO DEI CIECHI**

Presentato in anteprima in Italia il nuovo sistema di orientamento in strada per i non vedenti. L'iniziativa è sostenuta dai Lions Club che vogliono creare in città il centro nazionale di addestramento e formazione.

VERONA - Si chiama "tom pouce" e rappresenta una svolta nel settore degli ausili per le persone cieche e ipovedenti. Grande più o meno come un pacchetto di sigarette, applicato a un bastone per ciechi, diventa una rivelatore di ostacoli e permette a chi lo impugna di evitarli. Il bastone bianco elettronico, come si chiama l'innovativo ausilio, è la traduzione italiana della "cane blanche electronique", apparecchio nato in Francia da un brevetto elaborato all'istituto nazionale della ricerca, l'equivalente del nostro Cnr. Dotato di navigatore satellitare, come i tom tom per l'auto, ha un dispositivo a raggi infrarossi (ma in futuro sarà un laser) in grado di captare la presenza di ostacoli (e di vuoti) sul percorso dell'utente, che sarà così in grado di regolarci prima di sbattervi contro il bastone. In questo modo si agevola notevolmente il procedere per strada o in un luogo chiuso, della persona non vedente.

A finanziarne la sperimentazione tra i non vedenti e anche la distribuzione, oltre che la necessaria formazione, sono i Lions Club, prima in Francia e ora a Verona. Ieri, nella sede dell'Associazione nazionale ciechi e ipovedenti, in via Trainotti, alla presenza del governatore Lions del distretto Ta1 108, dottor Gianmarco Sciacchero, e di altri rappresentanti dei Lions Club scaligeri, è stato presentato per la prima volta in Italia il nuovo bastone bianco elettronico, che verrà sperimentato tra le persone cieche residenti a Verona e, in futuro, anche di altre province.

"Il nostro obiettivo", spiega il dottor Sciacchero, "è creare a Verona una centro nazionale di riferimento e addestramento per l'utilizzo di questo importante ausilio, in modo da poter allargarne il più possibile l'utilizzo. I Lions Club, già impegnati a fornire cani guida ai ciechi, in futuro manterranno il loro impegno, secondo il loro motto "we serve" fornendo a titolo gratuito, il bastone elettronico ai non vedenti".

---

**"Un importante passo in avanti sul cammino dell'autonomia dei ciechi", ha ribadito il presidente provinciale dell'Uic, Maurizio Mariotto, sottolineando il fatto che, prima di diffondere questo nuovo ausilio "si sia voluto sentire il parere delle persone non vedenti, per le quali talvolta si fanno grandi progetti ma che poi si rivelano inapplicabili perchè non si sono prima sentite le loro vere necessità".**

**da "L'Arena"**

---

## **"CHIAVI IN MANO" SECONDA EDIZIONE DEL CONCORSO FISH**

ROMA - Dopo il successo crescente delle due prime edizioni, e' ormai ai nastri di partenza il terzo concorso nazionale "Le chiavi di Scuola", iniziativa promossa dalla Fish (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap), con il sostegno di Enel Cuore Onlus, per far conoscere i tanti esempi di buone prassi di inclusione scolastica nel nostro Paese, contribuendo cosi' al miglioramento della qualita' di tutto il sistema scolastico.

"Fish sostiene e promuove i processi di inclusione scolastica e sociale per l'affermazione dei diritti di cittadinanza, di pari opportunita' e di non discriminazione di tutte le persone con disabilita'. La scuola italiana con l'inclusione scolastica anticipa un percorso di integrazione lavorativa e sociale e si pone a modello di un processo destinato ad ampliarsi a tutti i settori della vita quotidiana e sociale delle persone con disabilita'": e' questa la premessa del bando.

Il concorso anche per il 2009 si rivolge ai Consigli di classe o ai team docenti delle scuole italiane di ogni ordine e grado, che abbiano realizzato -nell'anno scolastico 2008-2009- attivita' o progetti a sostegno dell'inclusione scolastica, anche in riferimento ad alunni ospedalizzati o a domicilio, ad esclusione delle classi presenti all'interno di istituti o centri di riabilitazione. Tutti i progetti presentati saranno poi esaminati da un comitato tecnico-scientifico, tenendo conto in particolare della promozione dei diritti umani, delle pari opportunita' e dei principi di inclusione sociale.

Come negli anni scorsi, saranno quattro le categorie in gara -la scuola dell'infanzia, quella primaria, quella secondaria di primo grado e quella secondaria di secondo grado- mentre, rispetto alle precedenti edizioni, una variazione riguardera' il termine ultimo di partecipazione, che sara' quello del 30 settembre 2009. Entro questa data tutti dovranno presentare il formulario (modello) di presentazione delle attivita' o del progetto, allegando la relativa documentazione richiesta. Il modello puo' essere presentato esclusivamente online (usando il sito [www.lechiavidiscuola.it](http://www.lechiavidiscuola.it)). In

tal senso il Comitato Organizzatore, per agevolare la compilazione dello stesso, ha predisposto delle specifiche linee guida. Cambia infine anche l'assegnazione dei premi che saranno quest'anno due per categoria, rispettivamente di 2.000 e 1.250 euro ciascuno. Nel sito saranno presto disponibili il bando, il formulario e le linee guida per la compilazione.

da "Il Redattore Sociale"

---

**REGIONE TOSCANA-GIUNTA REGIONALE  
DIREZIONE GENERALE DIRITTO ALLA SALUTE E  
POLITICHE DI SOLIDARIETA' – Decreto N° 3976 del 06  
Agosto 2009**

Il Dirigente

Visto quanto disposto dall'art. 2 della legge regionale 1/2009, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9, della sopra citata legge regionale 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto dirigenziale n. 1845 del 23 aprile 2007 con il quale al sottoscritto è stato assegnato l'incarico di Responsabile del Settore Medicina Predittiva – Preventiva;

Visto il PSR 2008 – 2010 approvato con DCR n. 53/2008 che al paragrafo 5.6.1.10 riporta tra gli elementi operativi del piano lo "sviluppo di programmi di ricerca sulla diagnosi e trattamento delle malattie rare";

Visto il paragrafo 5.6.1.11 del sopra citato PSR 2008 – 2010 dove si riconosce "la necessità di cogliere il valore della diagnostica predittiva monitorizzandone strettamente le acquisizioni, ed impegna le strutture regionali sulla base delle informazioni relative al rischio individuale, a definire percorsi assistenziali per il singolo utente nei casi in cui sia stato definito con queste metodiche, un rischio elevato";

Preso atto:

•dei contenuti del progetto "Screening genetico delle Degenerazioni Retiniche Ereditarie con metodologia microarray" presentato dall'Azienda Ospedaliera Careggi con nota del Direttore

Generale prot. n° 13808/2009 del 8 aprile 2009, allegato al presente provvedimento (allegato A) e valutato che finalità del progetto è quella di implementare lo Screening per la diagnosi delle degenerazioni Retiniche Ereditarie;

•che per la realizzazione del progetto è necessaria la somma di Euro 63000,00;

Ritenuto che il progetto: “Screening genetico delle Degenerazioni Retiniche ereditarie con metodologia microarray” risponde alle indicazioni del sopra citato PSR 2008 – 2010;

Ritenuto opportuno approvare il progetto “Screening genetico delle Degenerazioni Retiniche Ereditarie con metodologia microarray” di cui all'allegato A parte integrante del presente atto, e conseguentemente provvedere ad impegnare e liquidare l'intera somma di Euro 63000,00 a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, imputandola al cap 24066 “Rete regionale delle malattie rare” del bilancio gestionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità; Viste la L.R. n. 70 del 24.12.2008 che approva il Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2009 e il Bilancio pluriennale 2009/2011, e la Delibera G.R. n. 1162 del 29.12.2008 che approva il bilancio gestionale 2009 e pluriennale 2009/2011.

Decreta

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di approvare il progetto “Screening genetico delle Degenerazioni Retiniche Ereditarie con metodologia microarray” presentato dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi di cui all'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

2. di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 63000,00 sul cap 24066 “Rete regionale delle malattie rare” del bilancio gestionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi;

3. di impegnare l'Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi, destinataria del finanziamento oggetto del presente atto, a fornire al termine del progetto stesso puntuale relazione sia delle spese sostenute che dei risultati ottenuti, con l'eventualità di provvedere al recupero delle somme erogate e non rendicontate secondo le modalità della normativa vigente.

Il presente atto soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18, comma 2) lett. A) della L.R. 23/2007 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale.

Il Dirigente  
ANDREA LETO

### **La Redazione Atrinforma:**

---

De Majo Riccardo, Greci Stefano, Moretti Irene, Pecchia Stefano, Santucci Luca e Vannini Simone.

Sito Internet: [www.atritoscana.it](http://www.atritoscana.it)

Scrivi a: [info@atritoscana.it](mailto:info@atritoscana.it)

Per informazioni contattare i seguenti numeri:  
055 89 51 998 oppure 0584 33 34 54

**ASSOCIAZIONE**  
**TOSCANA**

**ATRI**  
onlus  
ASSOCIAZIONE TOSCANA  
RETINOPATICI E IPOVEDENTI

**RETINOPATICI**  
**IPOVEDENTI**

Via del Paradiso 55b/2 - 50013 Campi Bisenzio (FI)  
www.atritoscana.it

Telefono/Fax 055 89 51 998 oppure 0584 33 34 54  
info@atritoscana.it

**Per sostenere le nostre attività puoi  
contribuire con le seguenti modalità:**

**C/C Postale 20652525 intestato a:**

**ATRI Onlus  
Via del Paradiso 55b/2  
50013 Campi Bisenzio (FI)  
Causale: " Scopi ed Attività "**

**Donazione con Bonifico Bancario, coordinate  
IBAN: IT59H076011360000020652525**

**Destinando il tuo 5 per Mille ad:  
ATRI Onlus - Codice Fiscale 94071970480**